ETTORE ROSATO

Accanto a Illy un percorso sfociato in Intesa democratica

Ettore Rosato

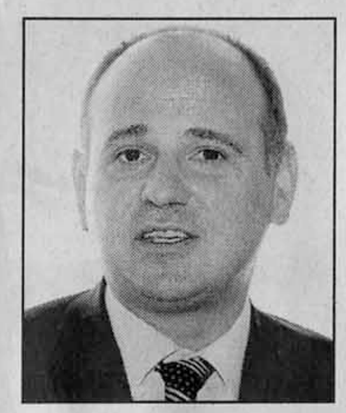
Trentacinque anni, sposato, padre di tre bambini, Ettore Rosato è dipendente di una compagnia triestina di assicurazioni. Triestino, diplomato in ragioneria, da sempre impegnato nel volontariato e nell'associazionismo cattolico, è stato consigliere circoscrizionale Dc dal 1987 al 1992.

Fin dal 1993 ha partecipato all'esperienza di Riccardo Illy in Comune. Eletto consigliere e poi presidente del consiglio comunale per due mandati, si è candidato alla presidenza della Provincia nel 2001 ed è stato battuto da Fabio Scoccimarro.

Lo scorso giugno è stato eletto consigliere regionale nella lista della Margherita, aderente a Intesa Democratica, risultando il più votato dei consiglieri triestini con 3.293 preferenze. È componente della Commissione per il Fondo Trieste. A fine luglio è stato candidato da Intesa Democratica per le suppletive di oggi e di domani. Il sito è www.ettorerosato.it.

RENZO CODARIN

Vent'anni di militanza politica dalla Dc alla Casa delle libertà



Renzo Codarin

Triestino, 45 anni, sposato con due figlie, candidato per le suppletive con la Casa delle libertà, Renzo Codarin, ragioniere, è quadro direttivo di un gruppo bancario italiano. Dopo una lunga militanza nella Dc, si è collocato in area centrista per entrare poi, nel 2002, in Forza Italia.

Consigliere e assessore comunale da fine anni Ottanta, è stato nel cda e nel comitato esecutivo Ezit dal 1990 al '92. Presidente della Provincia dal 1996 al 2001, fino a poche settimane fa è stato vicesindaco e assessore alle finanze della giunta Dipiazza, dove ora regge gli affari generali e istituzionali. Amministratore delegato dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia dal 2000, è stato presidente della Commissione Fondo Trieste.

Presente nel settore della cooperazione, è vicinissimo al mondo degli esuli: ricopre l'incarico di vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il sito è www.renzocodarin.it.

CHRISTINA SPONZA

Proposta «alternativa» nata dall'impegno con i Radicali

Christina Sponza

Nata a Gorizia nel 1971, laureata in architettura a Venezia, Christina Sponza è residente a Monfalcone ma lavora a Trieste come libero professionista in campo assicurativo.

Cresciuta politicamente nel nome dei Radicali, ha il suo punto di riferimento dichiarato nell'attività di Emma Bonino. Lo scorso settembre ha dato vita a un proprio comitato elettorale, quello dei Riformatori presidenzialisti, e con questo simbolo si presenta alle elezioni appoggiata da Bonino e Pannella.

Nipote di esuli (i nonni arrivarono a Monfalcone provenienti da Rovigno e da Pola), si presenta come «unica alternativa» ai candidati di Intesa democratica e della Casa delle Libertà. Tra le sue battaglie politiche annovera i referendum e le proposte di legge di iniziativa popolare.

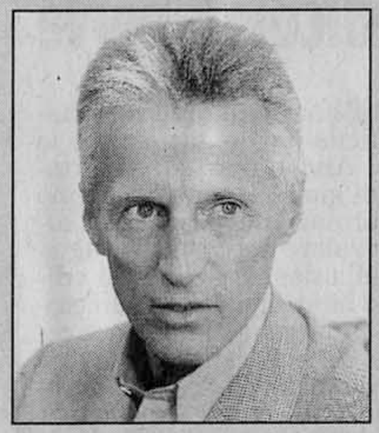
[redacted] In internet: www.riformatoripresidenzialisti.com, www.radicalifvg.it.

NEL 2001 ILLY BATTÈ SGARBI 44.495 A 36.710

Il seggio alla Camera per il quale si vota è stato tenuto per due anni da Riccardo Illy, eletto deputato alle politiche del maggio 2001. Raccogliendo 44.495 voti, Illy si era imposto sull'avversario Vittorio Sgarbi rimasto fermo a 36.710 preferenze. Il critico d'arte candidato dalla CdL aveva subìto una sconfitta netta (è stato poi comunque «ripescato» con il proporzionale), mentre Illy, candidato dell'Ulivo-Con Illy per Trieste, aveva trainato la Margherita - nella cui lista si era candidato - portandola a essere primo partito a Trieste (33,49% contro il 29,3 di Forza Italia) e il secondo in regione con il 21,79% dei voti nel proporzionale.

Per la tornata elettorale di oggi che vede in corsa Renzo Codarin, Ettore Rosato e Christina Sponza, è riemersa nei giorni scorsi l'ipotesi secondo cui il candidato della CdL, anche se perdente, conquisterebbe uno dei 12 seggi rimasti vacanti dopo le politiche 2001 a causa delle «liste civetta». Ipotesi che Antonello Soro, deputato della Margherita e presidente della Giunta per le elezioni della Camera, torna a smentire: «L'Aula ha deciso che quei seggi resteranno vacanti per l'intera legislatura. Quanto agli altri due seggi assegnati ma rimasti poi vacanti, la questione riguarda comunque regioni altre dal Friuli Venezia Giulia».

Infine, una curiosità. Dei tre candidati in lizza, nessuno è iscritto al Trieste 2: Sponza è residente a Monfalcone, mentre Codarin e Rosato risultano entrambi al Collegio 1. In realtà non esiste una normativa specifica in materia di suppletive, ma ieri il ministero dell'Interno ha fornito alla Prefettura - verbalmente - l'«interpretazione autentica» che aggancia la posizione dei candidati a quella dei presidenti di seggio e dei rappresentanti di lista: il voto, per tutti loro, è consentito soltanto se residenti nel Collegio in cui si vota. E non è questo, appunto, il caso dei tre candidati.



Riccardo Illy

Vittorio Sgarbi